

## *Una nuova sede per la Biblioteca Italo Calvino*

Rosalba Stura

La nuova sede della Biblioteca civica Italo Calvino, che sorge nell'ambito urbano Borgo Dora e Balôn, si colloca all'interno di un edificio industriale ottocentesco, restaurato e ristrutturato in più fasi dal 2003 al 2007.

L'intervento si è inserito all'interno di un progetto molto più ampio di riqualificazione dell'intera zona che comprende il Borgo Dora. La realizzazione di una nuova biblioteca civica ha costituito un importante punto di riferimento per gli abitanti del quartiere, grazie agli spazi di cui è stata dotata: una fonoteca, una sala informatica, una sala conferenze polifunzionale.

L'edificio, di forma rettangolare allungata, presenta tre piani fuori terra ed uno seminterrato. La nuova organizzazione funzionale dei locali individua al piano terreno un nucleo centrale destinato a servizi comuni, al controllo, al sistema di comunicazione verticale. Le due ali laterali (costituite dalle porzioni di

edificio ricostruite) ospitano, da un lato, una sala conferenze e, dall'altro, una zona prestito e consultazione con annessa emeroteca.

L'organizzazione delle attività della biblioteca è stata pensata per consentire l'utilizzo della sala conferenze anche in orari diversi da quelli di apertura al pubblico. È stato infatti individuato un accesso alla sala polifunzionale e servizi ad essa annessi, distinto da quello riservato all'utenza della biblioteca.

Al piano primo trovano collocazione, nel nucleo centrale, i necessari servizi comuni, due salette per seminari e riunioni, e i consueti sistemi di collegamento verticale. Nelle due ali laterali vi sono due grandi ambienti unici di cui uno adibito ad area dedicata a ragazzi e bambini, l'altro, arredato con scaffalature aperte a libera consultazione.

Il secondo ed ultimo piano presenta, in corrispondenza dell'ala sinistra di nuova costruzione, spazi all'interno dei quali sono stati ricavati la maggior parte dei locali tecnici, mentre la parte restante è caratterizzata da un unico grande spazio di consultazione, a scaffalature aperte, dove, la notevole altezza del tetto a vista ha consentito di collocare un soppalco metallico dedicato alla consultazione.

Contestualmente ai lavori di manutenzione dell'edificio, è stato sviluppato un progetto, curato dalla Fondazione Torino Musei, denominato "Arte Lungo Dora", articolato in più ambiti di intervento, con la finalità di ottenere una riqualificazione complessiva delle aree che circondano la nuova biblioteca e creare uno spazio urbano maggiormente fruibile da parte degli abitanti del luogo, abbellito da installazioni di opere d'arte contemporanea.

In questo contesto si inseriscono sette pannelli in ceramica invetriata, opera dell'artista Giorgio Griffa, collocati all'interno della biblioteca, mentre all'esterno dell'edificio, sui rivestimenti delle scale di sicu-



Una suggestiva immagine della Biblioteca civica Italo Calvino, sul Lungo Dora



Interno della Biblioteca Calvino

rezza e sul prospetto lungo Dora, si collocano tre installazioni di Marco Gastini, *Segni - parole, su uno spartito nero*, che nelle ore serali si illuminano di particolari suggestioni visive. Due statue in bronzo, realizzate dall'artista Luigi Stoisa, sono state poste ciascuna al centro delle due piazzette antistanti la biblioteca.

Gli interventi architettonici e strutturali eseguiti durante la seconda fase di lavori hanno riguardato prevalentemente opere di carattere edile, quali il rifacimento della sca-

la interna e l'inserimento delle due scale esterne di sicurezza e opere di finitura e completamento.

Le nuove pavimentazioni di tipo sopraelevato e le controsoffittature poste in opera, nascondono i numerosi apparati impiantistici di cui è dotata la biblioteca, permettendone un facile accesso in caso di interventi di manutenzione a ampliamento.

La sala conferenze è caratterizzata da una pavimentazione sopraelevata con pannelli aventi finitura in legno e controsoffitto metallico micro-

forato con qualità fonoassorbenti. Le lavorazioni che hanno interessato il secondo e ultimo piano differiscono dalle precedenti per la presenza del nuovo soppalco, in struttura metallica a vista e verniciata, inserito nella zona centrale dello spazio destinato a sala lettura.

Gli impianti elettrici sono stati pensati in modo tale da essere funzionali e il più possibile flessibili, in conformità alle vigenti prescrizioni legislative e, in particolare, gli impianti per le alimentazioni elettriche, l'illuminazione interna, la fonia/dati, gli impianti di terra, la rilevazione incendio, l'antintrusione e l'antitaccheggio, l'impianto di diffusione sonora e l'impianto di sollevamento per il superamento delle barriere architettoniche. Tutti gli spazi destinati al pubblico sono stati dotati di impianti di spegnimento automatico ad acqua nebulizzata.

Per la gestione degli apparati tecnici è stato installato un sistema di supervisione, controllato centralmente dalla biblioteca, attraverso l'uso di computer.

### *La Biblioteca Italo Calvino in cifre*

#### **Gli spazi a disposizione**

Area di accoglienza: 206 mq

Sala conferenze: 264 mq

Spazio espositivo: 26 mq

Area fotocopie e stampe da Internet: 20 mq

Area ragazzi e spazio prescolare: 210 mq

2 salette seminariali da 21 mq ciascuna

Area lettura e collezione adulti: 625 mq

Laboratorio informatico: 37 mq

Area multimedia: 107 mq

Spazi a disposizione del pubblico: 1.800 mq (superfici nette)

Totale del complesso, compresi depositi e ufficio: 2.050 mq

#### **Patrimonio documentario**

Volumi: 47.000

Documenti multimediali: 4.500

Postazioni per la visione di film: 4

Periodici: 206

Posti di lettura: 180

Postazioni open source per il catalogo online: 8

Postazioni per la navigazione in Internet: 4